

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

18° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 1987

INDICE

Commissioni permanenti

5^a - Bilancio Pag. 3

Sottocommissioni permanenti

12^a - *Igiene e sanità - Pareri* Pag. 7

CONVOCAZIONI Pag. 8

BILANCIO (5ª)

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 1987

4ª Seduta*Presidenza del Presidente*

ANDREATTA

indi del Vice Presidente

ANDRIANI

*Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Gitti.**La seduta inizia alle ore 17,20.***IN SEDE REFERENTE**

«Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1987» (5)
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 17 settembre.

Il presidente Andreatta, dopo aver ricordato le problematiche emerse in merito al disegno di legge di assestamento nel corso della precedente seduta, fa presente che il relativo dibattito potrà concludersi entro giovedì prossimo.

Ha quindi la parola il sottosegretario per il Tesoro Gitti, il quale intende svolgere alcune osservazioni preliminari. In particolare, rispondendo al rilievo del senatore Bollini in ordine alla manovra di oltre 9.000 miliardi che sarebbe attuata dal Governo con l'assestamento, fa osservare che gli emendamenti di iniziativa governativa comportano un miglioramento di 8.289 miliardi per il saldo netto da finanziare e il ricorso al mercato, come fissati dall'articolo 1 della legge finanziaria per il 1987. Fa altresì presente che le variazioni proposte allo stato di previsione dell'entrata

derivano, oltre che da una revisione dell'evoluzione tendenziale del gettito, specialmente per l'IRPEF, l'IRPEG e l'ILOR, anche dai riflessi delle variazioni di origine normativa del decreto-legge 27 agosto 1987, n. 348, che comporta un maggior gettito di circa 3.400 miliardi, e del decreto-legge 2 settembre 1987, n. 365, relativo alla visione dell'imposta sui prodotti petroliferi, che implica un prevedibile maggior gettito di circa 150 miliardi.

Quanto alle variazioni di spesa, dopo aver sottolineato come queste ultime siano state contenute nei limiti delle effettive inderogabili esigenze delle Amministrazioni, dichiara che il Governo, oltre a proporre variazioni compensative, ha ritenuto di utilizzare una quota-parte del maggior gettito (ad esclusione delle maggiori entrate provenienti da provvedimenti legislativi intervenuti a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso, ai sensi di quanto prescritto dal comma 4, dell'articolo 1 della legge finanziaria per il 1987) per garantire il finanziamento di talune spese relative a servizi essenziali. Quanto alla somma di 350 miliardi per l'effettuazione delle consultazioni referenzarie, ribadisce la congruità dello stanziamento predisposto.

In ordine al quesito relativo alla mancata regolarizzazione della partita di 19.000 miliardi per il ripiano del disavanzo patrimoniale della Cassa integrazione guadagni, che costituisce mera regolazione debitoria, fa presente che essa è da attribuirsi alla circostanza che non è stata tempestivamente emessa tutta la relativa documentazione, pur sottolineando come vada registrata una conferma della tendenza generale al ridimensionamento dei residui passivi.

Quanto poi al rilievo in merito alla operatività delle quote di stanziamento riservate ai territori del Mezzogiorno, ricordato che a partire dall'esercizio in corso tale disposizione risulta modificata ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17 della legge n. 64 del 1986,

dichiara che l'area dei capitoli assoggettabili a riserva ammonta a 6.790 miliardi, rispetto a cui l'importo riservato al Sud è pari a una percentuale di circa il 43 per cento per il 1987.

Si sofferma quindi ad illustrare analiticamente tutti gli emendamenti presentati dal Governo al disegno di legge di assestamento, riservandosi di fornire ulteriori chiarimenti in ordine ad alcune osservazioni mosse dal senatore Bollini sulle variazioni ai capitoli 1590 e 7232 dello stato di previsione del Ministero dell'interno, e al capitolo 7292 dello stato di previsione del Ministero dei trasporti, nonché del senatore Barca sulle proposte di variazione ai capitoli 111, 117 e 118 dello stato di previsione dell'Amministrazione delle poste.

Si apre il dibattito.

Ha la parola il senatore Vignola, il quale sottolinea che anche quest'anno l'esame parlamentare della proposta di assestamento si svolge secondo tempi che tolgono al disegno di legge quel valore di verifica *in itinere* del processo di realizzazione delle leggi finanziaria e di bilancio, previsto dalla legge n. 468 del 1978. Occorre registrare, a suo avviso, una obiettiva difficoltà del Governo non solo a rispettare il significato delle risoluzioni parlamentari del 10 e 11 giugno 1986 sulle nuove procedure di esame dei documenti finanziari, ma altresì ad affrontare i delicati problemi della situazione economica del Paese.

Entrando nel merito degli emendamenti presentati dal Governo, sottolinea la rilevante *modifica accrescitiva operata sul versante delle entrate per oltre 9.000 miliardi*, ricordando i rilievi mossi dalla Corte dei conti, in sede di parificazione del rendiconto 1986, sulla imponente sottostima delle entrate, quasi a costituire una forma di riserva occulta, azionabile in corso di esercizio, per assicurare copertura finanziaria a provvedimenti di gradimento del Governo. Dopo aver altresì richiamato le altre osservazioni della Corte dei conti sulle distorsioni verificatesi nel corso del 1986 in ordine alle coperture dei provvedimenti di spesa, si sofferma sul problema dei residui passivi, che nel biennio 1985-1986 hanno presentato un significativo tasso di accrescimento, interrogandosi sul possibile impatto degli impegni di competenza rispetto alla gestione di cassa.

Chiede infine chiarimenti sulle ipotesi in via di elaborazione in sede di predisposizione della nuova legge finanziaria, relative ai tagli consistenti che colpirebbero l'Agenzia per il Mezzogiorno, sottolineando l'accresciuta capacità di spesa registrata nel 1986 e 1987 nel settore del completamento delle opere.

Il senatore Bollini, dopo aver fatto rilevare che, se le maggiori entrate rilevate con il disegno di legge in titolo e con gli emendamenti presentati sono destinate al sollievo del fabbisogno, allora occorre varare un emendamento che modifichi i relativi saldi differenziali, fa presente che occorrerebbe altresì fare maggiore chiarezza in ordine alla gestione del fondo relativo alla lotta contro l'AIDS, a proposito dei cui stanziamenti non è possibile prevedere fin d'ora una scarsa elevatezza del coefficiente di realizzo.

Nel far rilevare poi, in ordine all'emendamento 1.1 in materia di entrate, che il totale relativo al titolo II, e alla competenza in particolare, dovrebbe essere variato di 386 miliardi circa, anziché di 286 miliardi circa, data la variazione che si aggiunge al capitolo 3985, chiede spiegazioni in ordine al capitolo 5977 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, alla luce dell'entità delle variazioni nonché del fatto che già in sede di approntamento del bilancio 1987 era possibile prevedere tali occorrenze.

Avviandosi alla conclusione, nel chiedere di conoscere quali compatibilità sussistano in ordine alle variazioni dei capitoli 1590 e 7232 dello stato di previsione del Ministero dell'interno, si sofferma sul tema del Mezzogiorno, in ordine al quale, nel ritenere utile una spiegazione da parte del rappresentante del Governo circa l'effettivo rispetto della riserva del 40 per cento, si dichiara favorevole all'ipotesi di interpellare la Corte dei conti affinché sia possibile una riflessione comune da parte di tutte le forze politiche. Quanto poi allo studio approntato dagli Uffici sui capitoli interessati negli ultimi anni alle variazioni di cui ai vari assestamenti, fa presente che sarebbe opportuna una integrazione relativa alla cassa e ai capitoli per memoria. In ultimo, chiede delucidazioni in ordine al funzionamento e allo stato del fondo relativo all'oscillazione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Il senatore Parisi, nell'auspicare che il

dibattito sulle norme di contabilità serva a sciogliere numerosi interrogativi che di anno in anno si presentano puntualmente, giudica opportuno una radicale riforma della Pubblica amministrazione allo scopo di rendere più agile e snella l'erogazione della spesa pubblica, soprattutto per quanto riguarda il Mezzogiorno, che costituisce un tema sul quale occorre che le forze politiche effettuino una riflessione definitiva, anche sotto il profilo della garanzia del rispetto della famosa riserva del 40 per cento, e ciò allo scopo di assicurare alle aree meridionali una maggiore effettività degli interventi da parte del pubblico operatore.

In ultimo, in tema di Fondo europeo per lo sviluppo regionale (che, a quanto è dato conoscere, si starebbe concentrando sulle operazioni di cofinanziamento piuttosto che su quelle di concessione dei contributi), chiede di conoscere quali siano le somme pervenute nel triennio trascorso, con eventuale ripartizione per Regione, nonché quanto tempo impieghi il Tesoro ad accreditare le somme ai beneficiari, e ciò allo scopo di fugare le difficoltà burocratiche che rallentano l'effettività delle erogazioni.

Il senatore Giacobozzo si sofferma sul problema del rapporto fra intervento ordinario ed intervento straordinario nel Mezzogiorno, in particolare per quanto concerne il funzionamento effettivo della riserva del 40 per cento, ed esprime l'augurio che tali somme rappresentino non tanto una messa a disposizione solo teorica di risorse finanziarie quanto un effettivo impegno da parte dello Stato: la delicatezza del tema è tale per cui, se per ottenere una maggiore documentazione è necessario ascoltare la Corte dei conti, egli si dichiara favorevole a tale ipotesi, allo scopo di avere non solo una documentazione generale sull'argomento ma anche informazioni circa le devoluzioni che si sono eventualmente registrate sui singoli capitoli interessati.

Il senatore Barca fa presente che, a suo avviso, il problema più grave che l'esame del disegno di legge in titolo e degli emendamenti presentati finisce con il prospettare è quello della rivalutazione delle entrate, la cui dimensione è tale da rendere scarsamente affidabili le cifre contenute in bilancio, esautorando di

conseguenza il Parlamento dalle decisioni sostanziali che ad esso spettano e impedendo oggettivamente una proficua utilizzazione dello strumento del bilancio.

Quanto poi ai problemi relativi al Mezzogiorno, dal momento che sembra essere sensazione diffusa quella di una totale mancanza di rispetto del vincolo del 40 per cento a favore di tali aree, occorre a suo avviso pervenire ad un chiarimento definitivo sulla entità reale delle cifre, per evitare ulteriori inganni dell'opinione pubblica: tra l'altro, non è possibile non ricordare l'incuria nella risoluzione di problemi di carattere metodologico, come quello relativo alla nomina del presidente dell'Agenzia, che finiscono con il ritardare e molto spesso annullare definitivamente ogni reale effettività dell'intervento pubblico.

Conclude facendo notare che tutti gli emendamenti del Governo di spesa incrementano la parte corrente.

Il presidente Andreatta esprime una valutazione positiva in ordine alla tendenza, che sembra emergere in modo netto nel disegno di legge in esame, verso una più realistica valutazione delle previsioni di entrata di carattere fiscale ed extra fiscale. Si augura che questa tendenza risulti confermata nella costruzione del progetto di bilancio per il 1988, in modo da impostare correttamente la discussione sul saldo netto di cassa del bilancio dello Stato e sul fabbisogno del settore statale. È evidente, egli prosegue, che lo scarto che si registra normalmente tra il volume del saldo netto per competenza e l'obiettivo di fabbisogno sconta una consistente sottovalutazione delle entrate, a prescindere dagli effetti delle operazioni di tesoreria.

Per quanto riguarda l'operatività del meccanismo che riserva alle regioni meridionali (40 per cento delle spese per investimento stanziato dalle Amministrazioni statali, secondo quanto stabilito dall'articolo 107 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica n. 218 del 1978 e dall'articolo 17 della legge n. 64 del 1986), il Presidente sottolinea l'opportunità che il Tesoro fornisca il dettaglio dei capitoli per i quali si è ritenuto che la predetta riserva non debba operare, in ragione del carattere localizzato degli interventi ovvero della natura finanziaria dell'ero-

gazione. In questo senso osserva che una piena conoscenza dei criteri in base ai quali la riserva viene attuata costituisce la migliore conferma della puntuale esecuzione da parte del Governo delle norme varate dal Parlamento. Sempre su questo tema, fa osservare che il controllo di legittimità della Corte sui decreti del Ministero del tesoro che devolvono all'intervento straordinario le somme non impegnate costituisce elemento di sicura e sufficiente garanzia per il Parlamento. Tuttavia gli Uffici stanno studiando la migliore formulazione possibile per un eventuale richiesta di referto specifico alla Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 133 del Regolamento del Senato, sull'operatività della riserva negli esercizi passati.

Per quanto riguarda le risultanze che emergono dall'analisi pluriennale, condotta dagli Uffici del Senato sulle variazioni proposte con l'assestamento, il Presidente rileva che da tale analisi emerge come il Tesoro organizzi una sorta di difesa elastica nei confronti delle Amministrazioni di spesa, soprattutto per quanto riguarda i capitoli di spese per il funzionamento degli uffici. In questo senso i dati dello studio nonché gli elementi che emergono dall'esperienza di questi anni sembrano confermare che un eccesso di analiticità nella specificazione dell'oggetto dei capitoli finisce per deresponsabilizzare le Amministrazioni: meglio sarebbe se i capitoli indentificassero funzioni compiute di spesa, definendo un involucro finanziario al cui interno l'Amministrazione, nel rigoroso rispetto del limite imposto, può attuare ragionevoli compensazioni.

Il Presidente avverte che la discussione generale può ritenersi conclusa e che, a partire dalla seduta già convocata per giovedì, 24 settembre, alle ore 9,30, si potrà passare alla fase delle repliche.

SULLE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELLA PROCEDURA CONOSCITIVA PRELIMINARE ALL'ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER IL 1988

Il Presidente avverte che il senatore Spadaccia, ai sensi dell'articolo 33, ultimo comma, del Regolamento del Senato, ha chiesto che per la seduta congiunta con l'omologa Commissione della Camera dei deputati, convocata per domani mattina alle ore 10,00, sia avanzata richiesta alla Presidenza del Senato per l'attivazione dell'impianto interno audiovisivo.

Non essendovi osservazioni, il Presidente fa presente che sarà sua cura trasmettere immediatamente tale richiesta al Presidente del Senato.

Il senatore Bollini sottolinea che, secondo quanto emerso dal dibattito svoltosi in Commissione nella seduta (antimeridiana) di giovedì 17 settembre, nella procedura conoscitiva di domani ci si dovrebbe limitare a prendere atto delle indicazioni del Ministro del tesoro, con eventuali richieste di chiarimenti specifici e senza aprire su tali indicazioni alcun dibattito.

Il presidente Andreatta assicura che è sua intenzione attenersi a tale impostazione.

I senatori Azzarà e Cortese suggeriscono l'opportunità che il programma dell'indagine sia integrato acquisendo, eventualmente con memorie scritte, il punto di vista all'ANCI e dell'UPI, in considerazione del rilevante significato che la finanza locale assume nell'ambito della manovra di bilancio.

Il presidente Andreatta si riserva di valutare la proposta in sede di Ufficio di Presidenza, anche alla luce dei tempi obiettivamente ristretti entro i quali la procedura conoscitiva si deve concludere.

La seduta termina alle ore 19,05.

SOTTOCOMMISSIONE

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 1987

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Condorelli, ha adottato la seguente deliberazione per i disegni di legge deferiti:

alla 5^a Commissione:

4 - «Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1986»: *parere favorevole;*

5 - «Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome per l'anno finanziario 1987»: *parere favorevole.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 23 settembre 1987, ore 15

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 23 settembre 1987, ore 10

Sui lavori della Commissione

Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Presidente in ordine alla deliberazione di un'indagine conoscitiva intesa ad acquisire documentazioni e notizie per il riesame della legislazione vigente in materia di Servizi di informazione e sicurezza.

In sede referente

Seguito dell'esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 372, recante assegnazione all'ENEA di un contributo per il secondo semestre del 1987 a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989 (424).
- Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1987, n. 374, recante disposizioni urgenti relative alla gestione finanziaria ed

al funzionamento degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate (425)

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1986 (4)
- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1987 (5)
- Nuovo termine per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e successive modificazioni (414)
- Delega al Governo per l'emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti (416)

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 23 settembre 1987, ore 18

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro della giustizia.

DIFESA (4ª)*Mercoledì 23 settembre 1987, ore 10,30*

Costituzione della Sottocommissione per i pareri.

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1986 (4)
- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1987 (5)

BILANCIO (5ª)

Seduta congiunta
con la

V Commissione (Bilancio)
della camera dei deputati

*Mercoledì 23 settembre 1987, ore 10**Procedure informative*

Attività conoscitiva preliminare all'esame del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1988:

- Audizione del Ministro del tesoro.

FINANZE E TESORO (6ª)*Mercoledì 23 settembre 1987, ore 11,30 e 18**In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Nuovo termine per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e successive modificazioni (414)
- Delega al Governo per l'emanazione di norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi con riferimento alla riduzione o all'aumento dei prezzi medi europei di tali prodotti (416)

II. Esame del disegno di legge:

- BEORCHIA e FIORET. - Norme per il trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, degli alloggi costruiti dallo Stato in San Francesco di Vito d'Asio (Pordenone) a seguito del terremoto del 1928 (219)

ISTRUZIONE (7ª)*Mercoledì 23 settembre 1987, ore 17**In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 12 agosto 1987, n. 340, recante disposizioni per assicurare il regolare svolgimento di scrutini ed esami per l'anno scolastico 1986-1987 (407).
- Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1987, n. 374, recante disposizioni urgenti relative alla gestione finanziaria ed

al funzionamento degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate (425).

LAVORO (11^a)

Mercoledì 23 settembre 1987, ore 10

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1986 (4).

- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1987 (5).

Sui lavori della Commissione

Proposta di indagine conoscitiva sulla situazione occupazionale in Sardegna.

Proposta di indagine conoscitiva sul funzionamento delle Commissioni regionali per l'impiego.
